

Il Progetto ACE: Archaeology in Contemporary Europe

La **professione dell'archeologo ha subito importanti mutamenti negli ultimi trent'anni**, fra questi: la Convenzione Europea sulla Protezione del Patrimonio Archeologico (Malta 1992); la nascita e lo sviluppo dell'archeologia preventiva, cioè del settore che assicura il rilevamento e lo studio del patrimonio archeologico minacciato dalle costruzioni; la grande trasformazione del sistema universitario europeo; una maggiore attenzione dell'opinione pubblica al patrimonio culturale. Questi fattori hanno inciso nei campi della **formazione**, della **ricerca** e della **diffusione della conoscenza archeologica** e hanno concorso ad affermare l'archeologia come una professione complessa ed articolata.

Obiettivo della rete ACE – che raccoglie 9 Paesi della UE – è quello di **promuovere l'archeologia contemporanea a livello europeo**, mettendo in rilievo le sue dimensioni culturali, scientifiche ed economiche, compreso il suo grande interesse per un vasto pubblico.

Musei San Domenico, Forlì - Piazza Guido da Montefeltro 12
www.comune.forli.fc.it

Istituto Beni Culturali della Regione Emilia-Romagna
www.ibc.regione.emilia-romagna.it

Progetto Europeo ACE
www.ace-archaeology.eu

Referente IBC Progetto ACE
Maria Pia Guermandi mpguermandi@regione.emilia-romagna.it

Referente IBC cantieri-scuola di restauro
Antonella Salvi asalvi@regione.emilia-romagna.it

Questa edizione della mostra è a cura di
Maria Pia Guermandi e Antonella Salvi

In collaborazione con
Luciana Prati luciana.prati@comune.forli.fc.it

Orari della Mostra
fino al 28 settembre: da mart. a dom. 9,30-13;
dal 29 settembre: da mart. a ven.
9,30-13 / 15-17,30;
sab.e dom. 10-18
Chiuso lunedì
per info 0543 712659 / 609
museisandomenico.forli@comune.forli.fc.it
servizio.pinacoteca.musei@comune.forli.fc.it



Si ringrazia la Fondazione Cassa dei Risparmi di Forlì
per la generosa disponibilità

Mestiere di archeologo

Mostra fotografica

7 settembre - 21 ottobre 2012
Forlì
Musei San Domenico

La mostra

“**Mestiere di archeologo**” è il risultato delle attività di ricerca e scambio condotte nell’ambito del **Progetto Europeo ACE: l’archeologia nell’Europa contemporanea: pratiche professionali e rapporto col pubblico** (programma Culture 2007-2013).

Presentata da IBC, partner italiano di ACE, la mostra è stata inaugurata a Parigi nel novembre 2011 dall’INRAP (Institut national de recherches archéologiques préventives), mentre nel corso del 2012 sarà ospitata in nove Paesi europei e in numerose sedi italiane (Ferrara, Rimini, Cattolica, Forlì, Napoli, Pompei, Roma). Ciascuna fotografia di Pierre Buch può essere vista in modo indipendente dalle altre.

Ma ogni foto è comunque accompagnata da una parola chiave che aiuta il visitatore ad inserirla all’interno dei vari aspetti del lavoro dell’archeologo.

SCAVARE – REGISTRARE – ANALIZZARE – CONSERVARE – RACCONTARE sono le diverse sezioni tematiche attraverso le quali si mettono in rilievo le pratiche dell’archeologia contemporanea, oggetto della ricerca di ACE.

Chi sono realmente gli archeologi? Cosa fanno oggi? Come è il loro mestiere?

Questa esposizione suggerisce qualche risposta e, andando oltre i cliché, fornisce un’istantanea di cosa gli archeologi facciano quotidianamente. “**Mestiere di archeologo**” è anche una riflessione sulla varietà dell’archeologia europea di oggi, in quanto le immagini provengono da sette nazioni: Belgio, Germania, Francia, Grecia, Italia, Spagna e Regno Unito.

In questi paesi il fotografo ha viaggiato per incontrare gli archeologi al lavoro e ritrarre i diversi momenti della loro attività.



Dalla terra al museo: l’esperienza formativa dei cantieri-scuola IBC

La mostra è arricchita da una sezione fotografica sui progetti di cantieri-scuola rivolti a **studenti e specializzandi in archeologia**. Realizzati dall’Istituto Beni Culturali, in collaborazione con Musei, Soprintendenze e Università i **cantieri-scuola sono una formula operativa che permette ai giovani di avvicinarsi in modo concreto alla gestione del patrimonio archeologico**, all’interno degli stessi spazi museali, e di avere l’opportunità di una preziosa **esperienza esecutiva e formativa** assieme.

È possibile coniugare la **preservazione del passato** con l’esigenza di **orientare e arricchire le competenze dei giovani** che intendono dedicarsi alle professioni dell’archeologia. Un’azione complessa e onerosa qual’è il restauro può offrire loro l’occasione di approfondire i temi della conservazione dell’antichità, di apprendere cosa occorre fare per assicurare la manutenzione dei reperti nel tempo e di **sperimentare il passaggio dalla fase di recupero alla valorizzazione** e musealizzazione.